



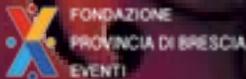
L'ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA PIEVE DELLA FORMIGOLA - ONLUS
& UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

ORGANIZZANO

CON IL PATROCINIO



COMUNE DI DELLO



LA PIEVE IN MUSICA

XIII FESTIVAL MUSICALE 2024
PRESSO LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

Date dei concerti:

Sabato 28 settembre: "VIRTUOSI SENZA CONFINI"

Duo Althea clarinetto, pianoforte

Sabato 5 ottobre: "IL MARE CHE CANTA - SUONI DAL

MEDITERRANEO" Ensemble Terra Mater
Voce, violino, viola, santur, oud, chitarre,
bouzouki, fisarmonica, setar, flauti, percussioni

**Sabato 12 ottobre: "LA CHITARRA NELL'800
FRA VIRTUOSISMO E BELCANTO"**

Leopoldo Saracino chitarra

Sabato 19 ottobre: "VOCI DAL PASSATO, ECHI DAL FUTURO"

Funn'y Puzzie Trio pianoforte, sassofono, percussioni

**Sabato 26 ottobre: "IL RESPIRO DEL CANTO"
UN PERCORSO DI ARMONIA
E BENESSERE DA BACH A GJEILO**

Coro la Musica che Unisce

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PIEVE

CHI SIAMO

L' Associazione Amici della Pieve Onlus nasce col fine specifico di restaurare e valorizzare l'antica Chiesa di Santa Maria della Formigola in Corticelle di Dello (Brescia). Con grande impegno, fin dall'anno della sua costituzione, l'associazione, in collaborazione con la Parrocchia di Corticelle, ha finanziato la campagna di scavi archeologici seguita dalla Soprintendenza che ha portato all'individuazione di una villa rustica romana al di sotto del complesso edilizio più recente della Pieve paleocristiana, ristrutturata a più riprese, dal tempo dei Longobardi alla lotta per le investiture.

Insieme alle indagini archeologiche, gli Amici hanno sostenuto economicamente, per mezzo di collette, contributi pubblici e privati e sponsorizzazioni, il restauro e la scoperta di tutti gli affreschi all'interno della chiesa ed il recupero di sei ex-voto ad olio settecenteschi, opera del pittore Francesco Savanni, e di una tela seicentesca attribuita a

Giacomo Cossali. L'Associazione organizza periodicamente, in occasione della festa della Natività di Maria (8 settembre), titolare della chiesa, un ciclo di serate musicali finalizzate alla raccolta di fondi ed alla promozione pubblicitaria del complesso monumentale e nell'arco dell'anno assicura l'apertura del santuario ai pellegrini ed ai visitatori, richiamando un notevole concorso di pubblico anche con concerti di musica rinascimentale e barocca.

L'impegno dell'Associazione ha permesso anche di restaurare l'antico fienile addossato all'edificio sacro e di trasformarlo in un comodo punto di ristoro per chiunque capiti in questo angolo di verde e di pace.



Concerti:

Sabato 28 settembre:
“VIRTUOSI SENZA CONFINI”

Duo Althea
Clarinetto, pianoforte

Sabato 5 ottobre:
“ IL MARE CHE CANTA ”

Ensemble Terra Mater
Voce, violino, viola, santur, oud, chitarre,
bouzouki, fisarmonica, setar, flauti, percussioni

Sabato 12 ottobre:
“LA CHITARRA NELL’800
FRA VIRTUOSISMO E BELCANTO”

Leopoldo Saracino
Chitarra

Sabato 19 ottobre:
“VOCI DAL PASSATO, ECHI DAL FUTURO”
Funn’y Puzzie Trio pianoforte, sassofono, percussioni

Sabato 26 ottobre:
“IL RESPIRO DEL CANTO” UN PERCORSO DI
ARMONIA E BENESSERE DA BACH A GJEILO
Coro la Musica che Unisce



SABATO 28 SETTEMBRE ORE 21

S VIRTUOSI SENZA CONFINI

Duo Althea

Nicola Possenti *pianoforte*

Paolo Pellegrini *clarinetto*

Programma

R. Schumann (1810 - 1856)
Fantasiestücke op.73

W. Lutoslawski (1913 - 1994)
Dance Preludes

L. Bernstein (1918 - 1990)
Clarinet sonata

C. M. von Weber (1786 - 1826)
Gran Duo Concertante op.48

Nicola Possenti e Paolo Pellegrini hanno iniziato la loro collaborazione artistica nel 2019 a Tallinn, presso l' "Estonian Academy of Music and Theatre", mentre Possenti era stagista nella classe di musica da camera e accompagnatore della classe di violoncello, e Pellegrini si stava laureando in Musica da Camera. Dopo questa esperienza si sono incontrati nel loro paese d'origine, l'Italia, e hanno deciso di continuare il loro percorso artistico insieme, suonando per la prima volta in concerto a Flero (BS). A Settembre 2021 hanno partecipato al Concorso Internazionale di Musica da Camera con Pianoforte organizzato dall'Estonian Academy of Music and Theatre di Tallinn arrivando in finale e vincendo il premio speciale della giuria per l'esecuzione del brano Fünf Bruchstücke di J. Widmann.

Sono risultati vincitori tra tutte le categorie (Solisti e Musica da Camera) del premio "Novecento" al Concorso Internazionale di Musica da Camera "Luigi

Nono”, edizione 2021, a Venaria Reale, del Bando “Elio Peruzzi” organizzato dalla Fondazione Musicale Omizzolo Peruzzi e del 2° Premio al Concorso Europeo di Musica da Camera “Gasparo da Salò” nel 2023. A Novembre 2022 si sono esibiti presso il Tempio Valdese di Torino eseguendo nel programma anche le prime assolute di due brani scritti appositamente per loro, “The difference between Space and Oblivion” di Andrew Tholl e “Dawnings” di Eden Londsedale.

Dal 2023 hanno suonato nella Sala dei Giganti al Liviano, a Padova, a Brescia, presso l’Ateneo Veneto di Venezia, presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma, a Brescia, per il Borgomusica Festival 2023 e 2024 di Bassano in Teverina, per il “Festival delle Nazioni” di Città di Castello, per la XV edizione del Reate Festival, al Museo Schmidl di Trieste per Trieste Classica e a Roma per la IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma. A Luglio 2024 hanno vinto il bando “Culture Moves Europe” dell’Unione Europea che gli ha permesso di tenere una Masterclass e dei Concerti presso Horta, nelle Isole Azzorre. A Settembre dello stesso anno sono stati artisti in residenza per il Festival Pergolesi Spontini di Jesi. Hanno suonato come ospiti al programma radiofonico “La stanza della musica” di Rai Radio 3 presso gli studi Rai di Milano. Nel 2023 sono risultati semifinalisti dell’International Chamber Music Competition di Pinerolo e finalisti del “Concorso Internacional de Música de Cámara Antón García Abril”, del Concorso Nazionale “Alberto Burri” e del Concorso Internazionale di Musica da Camera “Luigi Nono”. Nel 2024 hanno vinto il Primo Premio ed il Premio del Pubblico al VI Concorso Internazionale di Musica da Camera “Amics Cambra Romanica” in Andorra ed il secondo premio al Concorso Internazionale Cameristico “Giulio Rospigliosi”.



SABATO 5 OTTOBRE ORE 21

IL MARE CHE CANTA

Ensemble Terra Mater

Angela Centanin voce

Irene Benciolini violino, viola, santur, voce

Ruben Medici oud, bouzouki, chitarra acustica, chitarra classica, violino, viola

Nicola Benetti fisarmonica, chitarra classica, setar,

kantele, duff, darbouka, riq, voce

Francesco Trespidi duff, darbouka, riq, musette, kaval, bansuri,

whistle, flauti dolci

Programma

Rorogwela

Canzone tradizionale Baegu - Isole Salomone

Konialì

Canto delle comunità greche d'Asia Minore - Cappadocia

Saltarello n° 1

Manoscritto di Londra Add MS 29987 – Italia XIV sec.

Passou por mim e sorriu/ Mazurka Principessa

Pedro da Silva Martins (1976)/ Tradizionale piemontese

Are mou Rindineddha

Canto tradizionale griko su testo di G. Aprile (1878-1944)

Samai

Danza tradizionale turca

Quantas sabedes amar – Ondas do mar

Martin Codax – Portogallo XIII sec.

Yo m'enamori d'un aire

Canto tradizionale sefardita – Spagna XV sec

Lazarsko horo

Danza tradizionale bulgara

Paighjella di l'impiccati

Canto tradizionale corso sulla strage dei ribelli di Niolu del 7 giugno 1774

Mome stoje

Canto tradizionale macedone

Augellin

Aria a voce sola di Stefano Landi (1587-1639)

L'Ensemble Terra Mater, nato a Verona nel 2016, è composto da cinque giovani polistrumentisti, formatisi nei Conservatori di Verona, Padova, Vicenza e Cesena. La sua attività musicale proviene dall'interesse per il patrimonio sonoro delle culture mediterranee e per il repertorio medioevale europeo. Nel 2017 partecipa al concorso Music 4 the Next Generation aggiudicandosi il primo premio, e di nuovo nel 2020, riportando il secondo premio. Nel 2018 è finalista del concorso Generazioni del Festival Internazionale Ethnos di Napoli. Nel 2019 va in onda su Rai Radio 3 per il programma Piazza Verdi. Nel 2022 è vincitore del Premio Scuola Musica Popolare di Forlimpopoli, indetto nell'ambito del concorso nazionale di musica tradizionale Folk & World. Ha inciso due dischi con la casa discografica Velut Luna: Terra Mater (2018) e Odysseia (2020). Nel corso degli anni ha preso parte ad importanti festivals e rassegne concertistiche, fra cui Hausmusik Wunderkammer Trieste, Festival Ethnos, Baldofestival, VeronaRisuona, Festival Terra Incanta, Festival Fornaci Rosse, I Teatri del Mondo, Velofestival, Festival Tocati, Festival Il Lago Cromatico, Rassegna di Musica Etnica «(s)Nodi», Rassegna concertistica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Palazzo Marino in Musica, la stagione musicale del Teatro Binario 7 di Monza, la stagione musicale del Teatro Ristori di Verona, Parole Spalancate. Festival Internazionale della Poesia di Genova, Festival di Musica Popolare di Forlimpopoli. Apprezzato per la ricerca e l'esecuzione della musica dell'antichità, nell'estate del 2019 viene invitato a suonare l'Epitaffio di Sicilo in un arrangiamento originale, per l'evento di Alta Sartoria di Dolce&Gabbana a Sciacca. Durante gli anni della sua attività, l'Ensemble si è cimentato con successo di pubblico in diversi progetti artistici in dialogo con il teatro: Il Milione. Note di viaggio in collaborazione con BamBam Teatro e l'attore Lorenzo Bassotto; Odysseia spettacolo originale sul mito di Ulisse con regia, musiche, testi e scenografie a cura dell'Ensemble Terra Mater; Le città invisibili, su testi di Italo Calvino, in collaborazione con l'attore Sebastiano Bronzato; Dantea, andato in scena nel luglio 2021 sul palco del Teatro Romano di Verona in occasione delle celebrazioni del Settecentesimo anniversario della morte di Dante, con testo e regia di Alessandro Anderloni, in collaborazione con la Gaspari Foundation. Nel corso degli anni l'Ensemble ha presentato il proprio progetto musicale in numerose città italiane, quali Ancona, Bologna, Brescia, Genova, Mantova, Milano, Monza, Napoli, Pisa, Sciacca, Trento, Treviso, Trieste, Varese, Vicenza, Verona.



SABATO 12 OTTOBRE ORE 21

LA CHITARRA ITALIANA NELL'800
FRA VIRTUOSISMO E BELCANTO

Leopoldo Saracino

chitarra

Programma

Gioachino Rossini (1792-1868) Mauro Giuliani (1781-1829)

Sinfonia Dall'opera «La Cenerentola»

Mauro Giuliani (1781-1829)

Variazioni op.101 sull'aria “Deh calma o Ciel”
dall'opera “Otello” di Rossini

Luigi Rinaldo Legnani (1790-1877)

Introduzione e Rondò op. 11

Nicolò Paganini (1782-1840)

Sei Ghiribizzi

Luigi Rinaldo Legnani (1790-1877)

Gran Pot Pourri op. 15

Ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di Ruggero Chiesa al Conservatorio G.Verdi di Milano dove si è diplomato in chitarra con il massimo dei voti. Successivamente si è perfezionato con David Russell Oscar Ghiglia, Leo Brouwer e David Tanenbaum. È stato premiato in diversi concorsi internazionali. La sua attività concertistica, iniziata all'età di 14 anni, lo ha portato ad esibirsi in Italia, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Estonia, Lituania, Grecia, Canada e Germania. Ha collaborato con il Quartetto Borciani, con il Divertimento Ensemble e con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Ha suonato il concerto per chitarra e orchestra di Bruno Bettinelli sotto la direzione di Daniele Gatti. Ha registrato l'integrale delle opere per chitarra e fortepiano di Ferdinando Carulli (in 8 CD) e opere cameristiche di Filippo Gragnani e Anton Diabelli.

Ha effettuato la prima registrazione integrale dei 36 Capricci di Luigi Legnani. Da alcuni anni si dedica anche alla tiorba per la realizzazione del basso continuo, collaborando con diversi ensembles di musica antica e barocca. Nutre un particolare interesse per la nuova musica e collabora stabilmente con il Dedalo Ensemble. Recentemente per la Da Vinci ha pubblicato due Cd monografici dedicati alle opere per chitarra di Ferdinand Rebay. È titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Milano e presso la scuola "Antonio Guarnieri" Di Casatenovo.



SABATO 19 OTTOBRE ORE 21

”VOCI DAL PASSATO, ECHI DAL FUTURO”

Funn’y Puzzie Trio

Alberto Dalgo *pianoforte*
Alberto Macciola *saxofono*
Renato Taddeo *percussioni*

Programma

Helmut Lachenmann (1935)
Sakura-Variationen

Renato Taddeo (1995)
... And each slow dusk a drawing-down of
blinds
per Trio Sax, Piano e Percussione con Tape Elettronico

Richard Halligan (1943 - 2022)
Dialogues
I
II
III

Helmut Lachenmann (1935) Arr. Renato Taddeo
Marche Fatale



Alberto Macciola si avvicina alla musica e allo studio del saxofono grazie al M° Giuseppe Mesiano. Si prepara per gli esami d'ammissione dei conservatori presso la Civica Scuola di Musica "A. Pozzi" di Corsico con il M° Alberto Zappalà.

Attualmente è iscritto al corso di "Saxofono Classico" al Conservatorio "G. Cantelli" di Novara sotto la guida del M° Roberto Favaro. Ha seguito e partecipato a Masterclass tenute dai più importanti saxofonisti nazionali e internazionali. Collabora con diverse orchestre di fiati del milanese affrontando un vasto repertorio e diversi generi musicali. Contemporaneamente manifesta un forte interesse per lo Swing, il Modern-jazz e la Musica Leggera. È allievo del M° Claudio Tripoli con il quale collabora in diverse formazioni che variano dal Quartetto di Saxofoni alle Big Band, nel ruolo principale di sax Baritono, avendo così la possibilità di esibirsi in importanti concerti e rassegne Jazz. Attratto dalla curiosità di scoprire e superare i propri limiti musicali e strumentali collabora con diverse formazioni di musica Elettronica, Sperimentale e Contemporanea.

Alberto Dalgo ha iniziato gli studi presso la Civica Scuola di Musica "A. Pozzi" di Corsico con la Prof.ssa Mariagrazia Petrali, conseguendo poi il diploma tradizionale e di secondo livello con lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali F. Vittadini di Pavia sotto la guida del M° Andrea Turini. Ha seguito il triennio di perfezionamento presso l'Accademia Internazionale di Imola nella classe del M° Leonid Margarius.

È risultato vincitore del primo premio e del Grand Prix CMF al Concours Musical International de France nel 2016 ed ha fondato insieme ai musicisti Federico Piccotti e Gianluca Montaruli Hopper Piano Trio, con il quale ha registrato per l'etichetta Da Vinci Classics, ottenendo visibilità su Radio Tre e Radio Classica.

Si è esibito, oltre che in molte sedi italiane, in Spagna, Portogallo, Francia, Norvegia ed Inghilterra. Insegna pianoforte presso la Civica Scuola di Musica "A. Pozzi" di Corsico e il conservatorio E. R. Duni di Matera.

Renato Taddeo è un percussionista e docente il cui repertorio spazia da quello orchestrale e cameristico a quello avanguardistico e contemporaneo anche aprendosi al mondo della performance. Si forma musicalmente presso la Civica Scuola di Musica «A. Pozzi» con i Maestri Maurizio Ben Omar e Elio Marchesini, proseguendo gli studi presso i Conservatori di Verona e Milano, sotto la guida di Paolo Tini e Andrea Pestalozza, ottenendo così, nel 2021, la Laurea Magistrale in Strumenti a Percussione con il massimo dei voti e la Lode. Partecipa, inoltre, al progetto Erasmus+ e segue importanti Masterclass Internazionali. Il suo interesse è prevalentemente orientato verso il mondo della musica contemporanea, la sperimentazione sonora e la performance in relazione alla gestualità, il linguaggio e il teatro. Collabora infatti con importanti Ensemble e fa parte di numerosi progetti cameristici sperimentali anche con proprie composizioni. Tra Orchestre, Festival, Ensemble e Istituzioni con cui ha lavorato hanno particolare rilievo l'Orchestra Sinfonica di Milano (ex LaVerdi), Divertimento Ensemble, la Fil-Filarmonica di Milano, NED ensemble, PAC di Milano, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Teatro di Tradizione Mario del Monaco di Treviso, Fabbrica del Vapore di Milano, Tampere Philharmonia, LacMusFestival, Festival Letteratura di Mantova, Verona Risuona, MiTo, Milano Musica. Dal 2018 è Docente presso la Civica Scuola di Musica A. Pozzi di Corsico.

SABATO 26 OTTOBRE ORE 21

IL RESPIRO DEL CANTO
UN PERCORSO DI ARMONIA
E BENESSERE DA BACH A GJEILO

Coro La Musica che unisce

Giulia Mariani pianoforte
Marco Bizzarini note introduttive
Gérard Colombo direttore

Programma

J.S. Bach (1685-1750)
Jesus bleibet meine Freude BWV 147

J. Arcadelt (1507-1568)
Ave Maria

W. Byrd (1540-1623)
Ave Verum Corpus

F. Mendelssohn (1809-1847)
Salmo 42 “ Wie der Hirsch schreit”
Da nobis pacem

W.A. Mozart (1756-1791)
Lacrimosa - Requiem KV 626
Ave Verum Corpus

E. Elgar (1857 - 1934)
Ave Verum Corpus

O. Gjeilo (1978)
The Rose
Ecce Novum

D. Bondaczuk
Voice of oceans

D. Forrest (1978)
Good night, dear heart

L'Associazione di Promozione Sociale "La Musica che unisce" nasce nel 2022 con l'intento di strutturare e consolidare l'esperienza maturata in oltre 10 anni di attività corale sotto la guida del maestro Gérard Colombo (trombettista, già artista del Coro del Teatro alla Scala e vocal coach per la dizione francese). Il Coro, che porta lo stesso nome, è attualmente composto da una quarantina di elementi e si dedica al repertorio classico e contemporaneo, collabora stabilmente con il Festival della Pace promosso dal Comune di Brescia, e promuove concerti in città e in provincia. L'Associazione organizza periodicamente Laboratori di Canto corale aperti a tutti, principianti e non, dedicati allo studio della tecnica vocale con Nadia Engheben e Romina Tomasoni (artiste del Coro del Teatro alla Scala) in preparazione ai concerti in programma.

L'intento del maestro Gérard Colombo, instancabile promotore e animatore di questa realtà, è quello di condividere la propria quarantennale esperienza di musicista in un clima di serena collaborazione.

Gérard Colombo

Si è diplomato in tromba in Francia dove ha svolto fino al 1987 un'intensa attività concertistica con l'Orchestre de Paris, le Nouvel Orchestre Philharmonique de Radio France e l'Ensemble Orchestral de Paris. E' stato professore assistente di tromba al Conservatorio del XX Arrondissement di Parigi e professore titolare al Conservatorio di Palaiseau e Verneuil-sur-Seine. In seguito ha studiato canto lirico al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano perfezionandosi sotto la guida del celebre baritono Giuseppe Valdengo e del maestro Rodolfo Celletti. Dal 1991 al febbraio 2022 ha collaborato stabilmente con il Coro del Teatro alla Scala di Milano facendo parte dell'organico fisso dopo aver vinto il concorso internazionale nel 1994. Dal 1995 al 2022 è stato coach del repertorio francese per coro e solisti del Teatro alla Scala. Ha lavorato con i principali direttori d'orchestra della scena internazionale da Riccardo Muti a Daniel Barenboim. Dal 2010 collabora come coach di francese con la Casa discografica Sugar. In qualità di basso ha cantato in teatri e sale da concerto di numerosi Paesi europei, Russia, Estremo Oriente e Sudamerica. Nel 1995 ha partecipato alla prima esecuzione in epoca moderna dell'oratorio Joaz di Benedetto Marcello. Come solista si è dedicato al repertorio vocale da camera in particolare alle mélodies francesi, mentre prosegue l'attività di coach per il repertorio francese con studenti e solisti internazionali. Dal 2014 insegna canto corale all'Accademia internazionale di musica di Gérardmer in Francia. E' Presidente e direttore artistico dell'Associazione di Promozione Sociale « La Musica che unisce ».



L'Associazione Amici della Pieve onlus è nata nel 2001 e da ben 23 anni il gruppo di volontari si è occupato di valorizzare con manutenzioni, restauri e manifestazioni culturali, non solo la Pieve, ma anche la Parrocchiale di Corticelle. Nel tempo purtroppo alcuni Amici che tanto hanno fatto, sono venuti a mancare e i volontari che operano sono sempre meno numerosi.

Apriamo da gennaio la campagna di tesseramento per l'anno 2025.

È l'occasione per dare la disponibilità ed entrare nel gruppo per continuare il lavoro di conservazione e valorizzazione dei beni importanti sul nostro territorio tramandatici dai nostri padri e che meritano la nostra attenzione e il nostro impegno. Questo appello è rivolto a tutti ed in particolare ai giovani di buona volontà dei quali si ha sempre più bisogno, affinché possa essere garantito un futuro alla Associazione ed al suo impegno nell'interesse comune.

CHIEDI LA TESSERA 2025 (5 euro) DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE



CONTATTI

info@amicidellapieve.org

Antonella Argenterio 347.8948160

Enrico Stoppani 349.2826103

Fiorenzo Petrogalli 335.7309625

Nuovo Consiglio Direttivo, maggio 2024

Enrico Stoppani Presidente

Giacomo Quadrini Vice Presidente

Antonella Argenterio Segretario

Silvia Bendini, Estore Berardi, Costanzo Birbes, Alberto Colossi,

Raffaella Lombardi, Fiorenzo Petrogalli, Massimo Riviera,

Sara Tomasoni, Giuseppe Zandonini

Consiglieri

“Non ti scordar di me...”

5 x 1000

Codice fiscale:

97007460179

La nostra sede e a Corticelle Pieve (Bs) in via Manzoni
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org



**Pieve di Santa Maria Nascente
detta della Formigula
Corticelle Pieve (Bs)**

LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

La Pieve di Corticelle, denominata nei documenti antichi Santa Maria della Formigola, costituisce una delle testimonianze più interessanti dell'architettura lombarda del Quattrocento, oltre ad essere un angolo di contemplazione nel verde della campagna, in prossimità dei boschetti che seguono il corso del Mella. L'ideale sarebbe raggiungerla con la comoda e panoramica pista ciclabile che da Brescia scende fino a Cremona, snodandosi lungo l'alveo del fiume. Anche se un intervento degli anni 1900 ha rovesciato l'originario orientamento dell'edificio, eliminando l'abside romanica e trasformando l'antico ingresso nell'attuale presbiterio, le tre raccolte e semplici navate, scandite da colonne in mattoni con capitello a scudo che sostengono archi leggermente acuti, conservano la poesia ed il raccoglimento delle pievi rurali del Medioevo. Del resto, anche lo stravolgimento del XIX secolo ha seguito le linee tipiche dell'architettura padana del XV secolo ed ha riproposto una facciata a capanna, divisa in tre campiture da lesene in mattoni, con pinnacoli solidi e robusto cornicione in cotto, e mossata da tre occhi di diversa ampiezza, pure con cornici in mattoni. Le sta accanto un poderoso campanile dalla base in grossi conci recuperati da edifici romani e dal solido coronamento tardo manieristico, con ampia cella ad archi a pieno centro e cornice con modiglioni. Sulle pareti si scorgono le tracce di alcune finestrate quattrocentesche a sesto acuto, tamponate in occasione della sopraelevazione della struttura. La mole massiccia della torre ricorda che all'epoca delle lotte tra il papato e l'impero la Pieve costituì un riferimento anche politico e militare e che i suoi edifici divennero rifugio e baluardo per le popolazioni del contado. All'innesto tra il campanile e la facciata si nota, a circa cinque metri da terra, un concio in pietra, decorato con un volo di tre colombe molto stilizzate: è il resto di un pluteo longobardo (sul retro esiste un motivo a tralcio di vite) risalente al VII-VIII secolo che preannuncia le vestigia delle chiese più antiche, esistenti nella cripta. Gli scavi compiuti di recente, grazie all'interessamento degli Amici della Pieve, hanno permesso di rintracciare, oltre ai resti della Pieve romanica che era contraddistinta da una sequenza di archi e di colonne doppia rispetto all'attuale ed aveva su per giù la stessa estensione ma terminava con tre absidi, le fondazioni della chiesa longobarda, forse con due absidi, e le murature di una chiesa paleocristiana, dotata di una sola abside. Quest'ultimo fabbricato sfruttava probabilmente anche alcuni vani di una villa rustica romana della quale sono emerse numerose testimonianze (anche due esedre) nel campo dietro la chiesa. L'edificio sacro paleocristiano disponeva di un battistero, posto all'esterno, davanti alla facciata, con una semplice vasca realizzata con ciottoli di fiume e tegoloni romani di recupero. Molto pregevole è anche la dotazione di decorazioni ad affresco: su tutte primeggia la pala dell'altar maggiore, rimossa "a massello" dalla vecchia abside demolita e collocata nella sede attuale all'inizio del Novecento. L'immagine della Madonna con il Bambino tra un volo di Angeli risale alla prima metà del Quattrocento e manifesta la mano di un maestro della cerchia dei Bembo. Tuttora circondata da grande venerazione e famosa nel circondario per grazie e guarigioni, nel 1625 fu vista miracolosamente aprire e chiudere gli occhi. Sulle colonne della navata si incontrano numerosi affreschi votivi dei primi anni del Cinquecento: tra essi si segnala la figura del Beato Simonino di Trento, opera di Floriano Ferramola, il maestro del Moretto (1506 circa). Resti di altri importanti dipinti murali, recuperati grazie alla passione degli Amici della Pieve, si scorgono sulle pareti delle navate laterali: una Madonna con il Bambino (1506), firmata da Pietro Giacomo Zanetti, permette di attribuire a questo poco noto artista del Rinascimento bresciano anche la scena con la Madonna con il Bambino venerata da due nobili della famiglia Offflaga, comparsa di recente sopra l'arcone alla sinistra dell'organo, nella navata centrale.



Associazione Amici della Pieve

Per contribuire ai restauri:

Banco Popolare, filiale di Dello
Cod. IBAN: IT91X050345445000000003540

**Banca del Territorio Lombardo BTL
filiale di Barbariga**
Cod IBAN: IT26Q0873554060002000217650

**Banca di Credito Cooperativo dell'Agrobresciano
Filiale di Dello**
IBAN: IT31 A085 7554 4500 0000 0621 417

L'erogazione liberale è fiscalmente detraibile in sede di dichiarazione dei redditi





L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PIEVE" - ONLUS & UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

RINGRAZIANO:



MEDIA PARTNER

**GIORNALE
DI BRESCIA**



Le offerte saranno destinate per la valorizzazione della Pieve



La nostra sede è a CORTICELLE PIEVE in via Manzoni
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

